

*All'Estate Fiesolana*

Firenze – E grazie, una volta di più all'Estate Fiesolana, per una monografia bellissima, al chiostro delle Donne dello Spedale degli Innocenti (con molto pubblico fra l'altro). Il flauto di Bach: con quattro Sonate per flauto e clavicembalo e la Partita Bwv 1013 per flauto solo, in esecuzioni a dir poco splendide, delle quali è protagonista, in tandem per le Sonate con una clavicembalista intelligente come Anna Maria Pernafelli, un flautista che ogni anno di più si impone come uno dei migliori che ci siano in giro, Mario Ancillotti.

Una tecnica impeccabile gli serve, si direbbe, soprattutto a svolgere con sicurezza straordinaria interpretazioni estremamente pensate e raffinate. Tutto passa per un suono magnifico: dolcissimo, di straordinaria pulizia, leggero, aereo, ma anche pieno e penetrante, incisivo nonostante la delicatezza favolosa dell'emissione.

Su tutto questo, un fraseggio quanto mai composto eppure fantasioso, intelligente e mai pedante, in una maturità interpretativa eccezionale. Tutto ciò si fonde a meraviglia con il clavicembalo, che le quattro Sonate impegnano ciascuna in maniera diversa, e che Anna Maria Pernafelli manovra con la competenza e la musicalità che tutti le conoscono.